

**BAND: PUPPETMASTAZ**

**TITLE: CREATURE SHOCK RADIO**

**LABEL: LOUISVILLE RECORDS**

**PAG. 1**

## PUPPETMASTAZ

Creature Shock Radio  
Louisville records  
www.puppetmastaz.com



Yo! fra, i puppets son qua. E se ne sentiva il bisogno. Troppi spari in giro, tutti incazzati o strafottenti, bianchi o neri arroganti.

I Puppetmastaz sono invece 4 pupazzi, o 20, dipende dal pezzo. Alcuni hanno origini canadesi, altri sono di Berlino. Mr. Maloke, la creatura, è il boss di tutta la



combriccola, ma Mark, la rana in tuta, è il più figo di tutti. Il loro flow è qualche cosa di serio, studiato, vario e potente. Le basi spaziano dal giro spagnolo al club elettronico. In mezzo di tutto: i bicchieri dei Prodigy, il riff di Rocky, il beat che fa boom, e tanta, pura, ironia. Dal vivo, poi, il loro hip hop per marionette vi farà impazzire di salti. A quando uno scontro con quei cartoons dei Gorillaz?

🎧 **TRACKS TO DOWNLOAD 8/13 (SKIT ESCLUSI):**

**To feel the puppetz beatz...** *Bigger The Better - Midi Mighty Moe - Break A Bottle - Jukebox - Puppetmad - JR Blenda - Feel Bad (L.C.)*

**BEAT MAGAZINE**  
**April 2006**

## HIP HOP

### Puppetmastaz

Creature Shock Radio • CD  
Louisville/Wide • 16t-45:15

Attenzione, i pupazzi sono tornati con il loro circo pungente e allegro. La loro scelta di nascondersi e creare una messinscena è stata una mossa brillante in

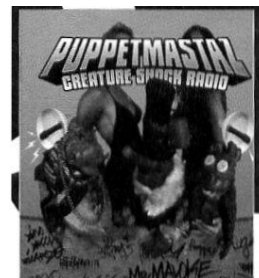


un mondo, come quello dell'hip hop, dove la fisicità straborda. Seguito del fortunato "Creature Funk", la seconda prova dei Puppetmastaz è il consueto turbinio sonoro dove i ritmi grassi, il funk rigoglioso e la dimensione da party conquistano rapidamente la scena anche se non mancano scampoli r'n'b, rock, electrofunk e soul. Una produzione da non sottovalutare perché, fuori dalla scena, c'è un suono concreto e ben elaborato. (7)

*Luca Galli*

**BLUPW**

**April 2006**



## PUPPETMASTAZ

### Creature Shock Radio

Louisville/Wide

**Raffaello Carusi 8/10**

"Puppets United Forever!" Sono pupazzi. Nessuno li conosce, nessuno sa dove siano e solo per questo ambiscono a diventare i Residents dell'hiphop. La vena dissacrante c'è tutta, anche se Puppetmastaz giocano sul terreno della comicità, dell'ironia seriamente scanzonata. Una talpa, due rane, un maiale, un coniglio: Mr. Maloke, Frogga, Snuggles, Panic The Pig, Wizard The Lizard alcuni dei loro nomi (la line up completa è un zoo di venti animali). Il bersaglio delle loro rime è l'umanità in generale. Più in particolare, è il mondo del gangsta rap ad essere messo in ridicolo. E sotto questo aspetto l'attuale residenza berlinese e l'impossibilità di identificazione aiuterà i pupazzi a salvare la pelle, o meglio il peluche. 'Creature Shock Radio' è il loro secondo album ed ha la struttura di un 'Rocky Horror Show' (per gli aspetti trash) o di un 'Joe's Garage' (per la follia zappiana). Sul substrato hiphop da classifica si innestano inserti di elettronica sghemba, guizzi di elettrodance: ma i protagonisti sono loro, con le loro voci cartoon ad inquinare il basso Mc del leader Mr. Maloke. "Bigger The Better", "Midi Mighty Moe" sono due singoli contagiosissimi ed ironici, così come l'apparente presa in giro di Elvis in "Skit: Telephone Audition" e "JR Blenda". Con alle spalle alcuni personaggi della Berlino di grido come Mocky, i Puppetmastaz sono una vera sorpresa. Divertenti, freschi, incisivi, completi e compiuti. Provate a navigare in [www.puppetmastaz.com](http://www.puppetmastaz.com) e ne sarete conquistati in un attimo

**Rock'errilla**

**April 2006**

**BAND: PUPPETMASTAZ**

**TITLE: CREATURE SHOCK RADIO**

**LABEL: LOUISVILLE RECORDS  
PAG. 2**

**Puppetmastaz**



**Creature Shock Radio  
Louisville**

Nati prima dei Gorillaz e decisamente più interessanti della rana pazza, come fossero dei Muppets prestati alle scene musicali, i Puppetmastaz sono il primo gruppo rap virtuale, composto cioè da pupazzi dietro i quali si nasconde un team in grado di confezionare hip hop ironico e gustoso, come comprovato da episodi come i brillanti *Jukebox* e *Midi Mighty Moe*, ma anche *Puppetmad* e *J. R. Blenda*, più giocherellone in superficie, il funk da party di *Pretending Early Morning* e la pungente caricatura *gangsta* di *Feel Bad?*. Chissà come la prenderebbero gli americani se arrivasse lì da loro...

Giorgio Valletta

**RUMORE**

**April 2006**



**PUPPETMASTAZ  
Creature Shock Radio**  
(Louisville)

**Genere:** electro hip-hop

Da Berlino arriva la risposta electro-rap ai Gorillaz: una crew di pupazzoni un po' mostruosi dietro a cui si nascondono i migliori MC della scena berlinese e canadese. Questo è il suono pazzesco che proviene da una radio presa in ostaggio da pupazzi ansiosi di "marcare il territorio". Incrociate i De La Soul geniali di "3 Feet High And Rising" con il Muppett Show e (forse) vi avvicinerete al suono dei Puppetmastaz. Da ascoltare.

(D.C.)  
★★★★

**ROCK  
STAR**  
May 2006

**PUPPETMASTAZ  
Creature Shock Radio**

Louisville

Dopo l'hip hop contaminato a cartoon dei Gorillaz arriva il primo gruppo formato da pupazzi. Si fanno chiamare Puppetmastaz, sono tedeschi, producono rime elettroniche avvelenate e il loro leader, una talpa con il cappello a cilindro che si fa chiamare Mr. Maloke, non ha complimenti da sprecare per nessuno. Se potete non perdetevi dal vivo, altro che spettacoli di marionette!

M.C.



**TRIBE - May 06**

**Puppetmastaz**  
Creature Shock Radio (LOUISVILLE RECORDS/WIDE)



Secondo album per la crew berlinese, 16 tracce di esilarante hip hop traviato quanto basta da pop ignorante, funk e dance. Insomma, puppet core. Non c'è una vera hit da radio, così come nessun brano va buttato via: intrattenimento assoluto, privo della staticità tipica dell'hip hop odierno. I Puppetmastaz raccontano storielle idiole, supportate da basi non sempre compiute ma originali e d'impatto, da pompare in macchina quando il vostro intorno vi pare troppo serio (o troppo ridicolo, che differenza fa?). Da non perdere i loro live, in cui i pupazzi prendono vita animati dagli stessi membri del gruppo. Pantomima y circo!

FABIO BENVENIGLI

**UDS - May 2006**

# ::: PROMORAMA ::: PRESS :::

**BAND: PUPPETMASTAZ**

**TITLE: CREATURE SHOCK RADIO**

**LABEL: LOUISVILLE RECORDS  
PAG. 3**

UDS

[http://www.uds.it/view\\_recensione.asp?id\\_recensione=784](http://www.uds.it/view_recensione.asp?id_recensione=784)

Secondo album per la crew berlinese, 16 tracce di esilarante hip hop traviato quanto basta da pop ignorante, funk e dance. Insomma, puppet core. Non c'è una vera hit da radio, così come nessun brano va buttato via: intrattenimento assoluto, privo della staticità tipica dell'hip hop odierno. I Puppetmastaz raccontano storielle idiote, supportate da basi non sempre compiute ma originali e d'impatto, da pompare in macchina quando il vostro intorno vi pare troppo serio (o troppo ridicolo, che differenza fa?). Da non perdere i loro live, in cui i pupazzi prendono vita animati dagli stessi membri del gruppo. Pantomima y circo!

NEWSIC

[http://www.newsic.it/php/body\\_newdiskrec.php?id=1490&vistipo=2](http://www.newsic.it/php/body_newdiskrec.php?id=1490&vistipo=2)

Yo! fra, i puppets son qua. E se ne sentiva il bisogno. Troppi spari in giro, tutti incazzati o strafottenti, bianchi o neri arroganti.

I Puppetmastaz sono invece 4 pupazzi, o 20, dipende dal pezzo. Alcuni hanno origini canadesi, altri sono di Berlino. Mr. Maloke, la creatura, è il boss di tutta la combriccola, ma Mark, la rana in tuta, è il più figo di tutti.

Il loro flow è qualche cosa di serio, studiato, vario e potente. Le basi spaziano dal giro spagnolo al club elettronico.

In mezzo: di tutto: i bicchieri dei Prodigy, il riff di Rocky, il beat che fa boom, e tanta, pura, ironia.

Dal vivo, poi, il loro hip hop per marionette vi farà impazzire di salti.

A quando uno scontro con quei cartoons dei Gorillaz?

KRONIC

<http://www.kronic.it/artGet.aspx?aID=2&sID=13349>

Puppetmastaz esistono nella mia testolina da quando avevano fatto un dj set con Tiga ai tempi in cui Tiga era Sunglasses at Night, e poi conseguentemente il video di Hot in Herre (sempre Tiga ai tempi in cui dire electroclash non era peccato mortale).

Poi avevano fatto un cd con la Virgin (lo scopriamo dalla riassuntiva We Back, e grazie del servizio che mi risparmia il viaggio su Google), poi ci han cioccato e son finiti a sputacchiare hip hop dozzinale ma-non-troppo e ma-non-sempre su altre etichette, altri interessi, sempre la stessa musica. Esco da due giorni di febbre, e i Puppetmastaz sono l'ultima cosa di cui mi preoccupo, ho sinceramente di meglio da fare. Ah no, fermi tutti, a cosa geniale è che i nostri sono dei PUPAZZI! Oooh che pippe! Ricordate Elmo, o ancora meglio i Muppets (astenersi generazione '90), ecco i nostri sono le versioni brutte e hip hop, un po' "i Muppets stanno ai Liars come i Puppetmastaz a MondoMarcio", e ognuno ha la sua vocina caratteristica e dicono cose molto hip hop. Peggio di dieci live di Basinski consecutivi senza poter andare in bagno? Ecco appunto. 16 tracce di kanyewestismi d'avanguardia, jay-zismi (che già scriverlo fa paura) sotto la cintura, qualche eminenismo che va ancora di moda. Buoni momenti in Break In a Bottle, grazie alla base notevolissima, e ancora la base da guerra di Puppetmad (echi michaeljacksonistici? Massi, pure loro...); gli intermedi spassosi come una stagione di La Macchina del Tempo (quella di Cecchi Paone), e il capolavoro JR Blenda, cassa dritta intro in italiano sputacchiato, e giù la fine del mondo. Suonasse tutto così...

Comunque, molto molto più di un gioco cretino. L'hip hop suona qualche galassia più in là, ma ci sono delle idee per cui i grandi del beat si mangeranno le mani.

# ::: PROMORAMA ::: PRESS :::

**BAND: PUPPETMASTAZ**

**TITLE: CREATURE SHOCK RADIO**

**LABEL: LOUISVILLE RECORDS  
PAG. 4**

BASEBOG

<http://www.basebog.it/albumreview.asp?IDRecord=447&IDUtente=53>

I supremi pupazzi sono tornati, più gommosi e sagomati che mai, per convincere la plebe che l'hip hop non è carne, ferri e bling-bling, ma è cartapesta, vernici e gommapiuma! Allegoria essenziale, ma geniale nella sua semplicità. Con questo secondo lp la crew di base a Berlino, in cui sono coinvolti anche residuati Digital Hardcore come Bomb20 e Patric Catani, nonché la sublime Mc Soom-T, marca il territorio, creando 16 tracce di esilarante hip hop, mescolato quanto basta con dosi di insipienza pop, arroganza funk e stravaganza electro. Insomma, puppet core. Non c'è una superhit da radio, così come non servirà il tasto FW perché non c'è traccia che vada skipata. Qualità asservita all'intrattenimento assoluto, privo della meccanica seriosità che ciclicamente pervade l'universo hip hop snaturandolo della sua vitalità a favore delle logiche di mercato. I Puppetmastaz raccontano storielle stupide e divertenti supportate da basi non sempre compiute, ma rigorosamente fat e colme di soluzioni sfiziose, da pompare in macchina quando la città vi sembra seriamente incravattata. Già, perché in fondo chi è più pupazzo? Un 50cent che esibisce le cicatrici o un coniglietto in tuta di triacetato? La risposta datevela da voi.

TRIPPASHAKE

<http://www.trippashake.com/Recensioni.htm>

Non si capisce bene da dove provengano questi pupazzetti dediti all'hip hop, sicuramente da Berlino o dal Canada. I Puppetmastaz non sono i Public Enemy, nei loro testi raccontano diverse cazzate ma questo non fa "testo". La musica avvolge molto in alcuni pezzi, soprattutto in Midi Mighty Moe e Puppetmad. I suoni sono ricercati ma la cosa più sorprendente è il ritmo, roba per tutti i gusti hiphoppers, per quanto mi riguarda i pupazzi c'entrano poco, ci vedo meglio una ricerca di successo tramite i live che, sicuramente, saranno all'altezza. Consigliato a chi vuole sfoggiare il tatuaggio con la propria Alfasud al Piazzale Michelangelo al sano sottofondo Stunz Stunz.